



SABATO CON VOCIDIDONNE

## La festa del baratto a Palazzo Ferrero

Ritorna la festa del baratto di Vocididonne. «Dedicata a tutti quelli che come noi prediligono l'uso al possesso» dicono gli organizzatori della manifestazione. Il Baratto è un incontro di

cose, ma soprattutto di persone e, se non avete nulla da portare, venite ugualmente a (S)Cambiare insieme a noi un sorriso e una parola. L'appuntamento si terrà a Palazzo Ferrero, Corso del Piazza, 29 domenica 12 maggio dalle 15 alle 19. Come fare per partecipare? E' necessario presentarsi con al massimo cinque capi di abbigliamento e/o accessori femminili e/o

maschili: borse, sciarpe, cinture, cappelli, bigiotteria. No scarpe e intimo; tutti gli abiti e gli oggetti dovranno essere puliti e in buone condizioni; in cambio riceverete i "Buoni baratto" in quantità pari ai pezzi consegnati.

Durante il pomeriggio si potrà visitare anche visitare il mercatino dell'ingegno con l'intrattenimento musicale di Costanza Soncina e Simone Dellacqua.

**SCUOLA** Carriera divisa tra Vibo Valentia e Torino, è soprano e violinista

# Provveditorato, si cambia: arriva Furci

La nuova dirigente dell'Ufficio Scolastico viene dal Cuneese e subentra a Blazina

Il volto delle scuole nostrane? Cambia ancora, e stavolta è quello di una donna: il nuovo Provveditore, dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Biella, è infatti Maria Teresa Furci, che si è presentata in questi giorni nella sede dell'Ust e che si presenterà ufficialmente ai presidi in carica martedì, 14 maggio, all'Is "Q. Sella".

Un cambio, quello appena avvenuto, che segue un altro "testimone", quello assunto nell'aprile di un anno fa da Sergio Michelangelo Blazina, in sostituzione al biellese Marco Zanotti, il compianto Provveditore mancato dopo una lunga malattia.

Il saluto di Maria Teresa Furci, affidato all'Ust di Biella, è rivolto all'intero territorio. Ecco il passaggio destinato ai ragazzi biellesi: «Sappiate cogliere, ogni giorno, il meglio che la vita e la scuola sanno offrirvi, per costruire e rafforzare, oltre al livello culturale, anche la vostra personalità attraverso la relazione con l'altro, nella consapevolezza che il mondo ha bisogno di voi, cittadini responsabili, individual-



**IL NUOVO VOLTO** di rappresentanza delle scuole biellesi: si tratta di quello di Maria Teresa Furci, a lato, calabrese, 49 anni, mamma di quattro figli, parla quattro lingue. Tra i suoi ultimi incarichi, come dirigente scolastica, una reggenza e una titolarità a Torino

mente e collettivamente, del benessere sociale e del futuro del nostro Paese. Nell'attesa di conoscervi più da vicino e di instaurare sereni rapporti di collaborazione concreta, auguro a tutti buon lavoro».

Chi è. Ma chi è Maria Teresa Furci? Nata il 3 agosto 1969, ha conseguito due diplomi, in istituti magistrale e scientifico, nella sua Vibo Valentia e, lì, al Conservatorio di Musica, due lauree vecchio ordinamento in violino e

in canto lirico. Al Politecnico Internazionale "Scientia et Ars" - Conservatorio di musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia, ha anche aggiunto il diploma accademico di secondo livello in "Musica, scienza e tecnologia del suono". Dunque, il suo ambito di provenienza è quello dell'educazione musicale, con abilitazione dell'insegnamento della lingua inglese alle scuole elementari. Ma si è occupata, per l'Ufficio Scolastico Regionale, di inclusione, sicurezza, trasparenza amministrativa e rilevazioni Invalsi. Lingue straniere conosciute: inglese appunto, francese e tedesco. Curiosità: dal 1985 al 2011, ha svolto attività concertistica, in Italia e in Inghilterra, in qualità di violinista, nelle formazioni da camera e orchestrali, e in qualità di soprano, in formazioni corali.

Tra i suoi ultimi incarichi, come dirigente scolastica, la reggenza dell'Istituto Comprensivo "Corso Racconigi" e la titolarità della scuola media "Antonelli-Casalegno" di Torino. Nell'aprile del 2018, la nomina di dirigente dell'Ufficio Scolastico di Cuneo. E, ora, Biella.

• **Giovanna Boglietti**

## Cento anni di chimica tessile, l'iti riceverà il "Premio Sessa"

È tra gli istituti scolastici che, da oltre cento anni, sono dediti all'insegnamento della chimica tessile. E va premiato. Questo il nuovo riconoscimento che l'Is "Q. Sella" si prepara a ricevere, domani, venerdì, a Milano. Si tratta del "Premio Sessa 2019".

Cos'è. Iniziativa targata Associazione Italiana di Chimica Tessile e Coloristica, è stata istituita negli anni Ottanta come onorificenza in omaggio alla memoria dell'ingegnere chimico milanese Luigi Sessa, che è stato anche presidente Aicct. Il Premio viene, di solito, attribuito a eminenti personalità del mondo scientifico, della ricerca e delle attività tecnologiche di chimica tessile.

Il commento. Onorato, il presidente dell'Is "Q. Sella", Gianluca Spagnolo. L'istituto tecnico industriale, oggi, poggia su una sola sezione dell'indirizzo legato all'ambito chimico e tessile, per una 20ina di ragazzi in tutto. Un

indirizzo che, nonostante la crisi, non è mai stato, coraggiosamente, abbandonato: «Sono ragazzi che hanno uno sbocco occupazionale immediato - sottolinea - A seguito della riforma operata nel 2010, la figura in questione è cambiata, per intenderci non esiste più il "chimico tintore", abbiamo due rami quello del sistema moda che punta al tessile e quello della chimica pura che porta, ad esempio, alla farmaceutica. Ma con l'alternanza scuola-lavoro, le scuole hanno potuto sfruttare delle "curvature" che possono unire questi due percorsi ora slegati».

I sette premiati. Gli altri istituti scolastici italiani coinvolti sono: Isis "P. Carcano", Como; Isis "P. Paleocapa", Bergamo; Isis "C. Facchinetti", Castellanza (Varese); Isis "T. Buzzi", Prato; Isis "L. da Vinci", Napoli e Isis "Marzotto-Luzzati", Valdarno (Vicenza).

• **G.B.**

**DA DOMANI A DOMENICA** La sfilata per la sezione di Biella è in programma alle 16. L'appello del presidente Fulcheri: «Ecco perché si deve partecipare»

# Alpini a Milano, la carica dei mille per l'Adunata del centenario

Dopo Trento 2018, Milano ospita quest'anno gli alpini per la 92ª adunata nazionale, da domani a domenica prossima. E le penne nere si stanno preparando per affrontare la trasferta. Saranno almeno mille tra alpini e amici degli alpini domenica nel capoluogo lombardo.

L'adunata del centenario: al termine della Grande Guerra un gruppo di reduci, l'8 luglio 1919, costituiti l'Associazione Nazionale Alpini. Avvenne a Milano, sotto le volte della galleria Vittorio Emanuele. Milano era già stata sede dell'incontro annuale delle penne nere nel 1959, nel 1972 e nel 1992. Il motto Ana di questa edizione è: "100 anni di coraggioso impegno". E dalla sezione di Biella non manca un incitamento inedito: «Non è il luogo che "fa" l'adunata. Siamo noi alpini! Tutti a Milano».

L'Ana di Biella come sempre sarà presente in massa con pullman della Sezione e dei Gruppi collegati, insieme con il suo presidente Marco Fulcheri. Quattro gli striscioni per lo sfilamento lungo le vie di Milano: "Per il bene dell'Italia altri cento anni di alpini", "Sospensione della leva, perdona perché non sanno quello che fanno", "Siamo a quota 100 ma non andremo in pensione", "Tücc'Un, tutti uniti". Partecipano e sfilano la Fanfara alpina Valle Elvo, la Fanfara alpina Pralungo e la Fanfara alpina Penna Nera. Insieme con gli alpini sfi-



**TUTTI A MILANO** Tre giorni di Adunata per il centenario

leranno alcuni sindaci biellesi (alpini e non) o rappresentanti delle amministrazioni di molti paesi del comprensorio. Iniziativa ed eventi particolari: mostre alpine, la Cittadella degli alpini, concerti di cori e fanfare in città e provincia. Tutti gli alpini hanno già ricevuto in casa con il mensile L'Alpino un vademecum con il programma dettagliato, la cartina della città e le indicazioni della zona di "ammassamento" della sezione di Biella. La sfilata porterà gli alpini dalla zona di Porta Venezia sino al parco del Sempione, con le tribune d'onore posizionate in piazza Duomo. La sezione di Biella, secondo le proiezioni, dovrebbe sfilare intorno alle 16.

L'invito del presidente. Il presidente Fulcheri spiega i motivi per cui bisogna andare all'adunata,

chiamando a raccolta tutte le penne nere biellesi. «Adunata numero 92: il ripetere spesso trasforma le cose in abitudine, col rischio di scordare il perché si fanno, soprattutto quando una distratta opinione pubblica tende a considerare un'Adunata nazionale degli Alpini, evento unico al mondo, solo una grande festa pittoresca e folcloristica; sia chiaro che è anche gioiosa e spensierata festa, con quell'incredibile mescolanza tra sacro e profano che si respira in quei tre giorni. Guai però quando qualche calice in più si trasforma in sguaiati eccessi carnascialeschi; permettetemi un appello: Alpini, Amici degli Alpini, Aggregati impediamoci a questi personaggi di impadronirsi della nostra Adunata, "scacciamo i mercanti dal tempio", loro non devono andare all'Adunata». E poi aggiunge: «Rias-

sumendo, perché quindi si deve andare all'Adunata? Oltre al desiderio di far festa, motivi condivisi da tutti sono la nostalgia della naja, il piacere di ritrovare tanti amici e conoscerne di nuovi, l'affetto della gente per gli Alpini; io però voglio mettere in evidenza quali sono, secondo me, i perché fondamentali e inderogabili del perché si deve andare. Si deve andare all'Adunata perché, dal 1920 sull'Ortigara, si va per non dimenticare le sofferenze di chi ha pagato con la vita la speranza di un'Italia unita e migliore; perché è debito di riconoscenza verso quei Caduti ed è nostro dovere continuare a tenere accesi i valori per cui tanti, troppi ragazzi hanno sacrificato il loro diritto più grande, quello di vivere. Si deve andare perché le battaglie si combattono non solo al fronte, ma anche nel quotidiano e non impegnarsi, soprattutto oggi quando l'indifferenza al bene comune e alla nostra Patria sembra essere una tentazione diffusa, è diserzione. Si deve andare per ricordare con forza l'articolo 52 della Costituzione italiana, che recita: "la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino"; per noi Alpini non è sterile retorica chiedere al Paese di tornare a rendere obbligatoria una forma di servizio "con le stellette" da parte dei giovani». Insomma, tutti a Milano, anche per "studiare" in vista della candidatura di Biella al 2022.

• **E.P.**

## Silvio Biasetti socio onorario



Attestato di socio onorario numero 1.120 a Silvio Biasetti "Alpino artigliere", "Penna bianca" di Biella per essere "Meno giovane" di 106 anni. A conferire il riconoscimento all'alpino di Biella è stato il club internazionale "Oltre... si può" "Ema Morano - 117 anni - Verbania, dell'ente Morale della Valle d'Itria "Splendida dimora" di Cisternino (Brindisi). "Appreso che ha compiuto 106 anni, abbiamo deliberato di conferirle, sentito il gruppo alpini di Mandello del Lario" con il quale il nostro Ente è gemellato, l'attestato di socio onorario numero 1.120". Queste le motivazioni che hanno portato al riconoscimento consegnato a Silvio Biasetti.

**Eco FLASH**

**PER L'ADUNATA**  
La Campagnola sabato a Milano

Sabato prossimo, il coro biellese La Campagnola sarà presente al consueto appuntamento dell'adunata nazionale degli alpini, che, quest'anno, si svolge a Milano. Là, alle 21 di sabato, parteciperà al concerto di canti alpini, che si terrà nella chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta, in piazza G. Anelli.

**L'INIZIATIVA**  
Natural.Bi Life sabato al Piazza

E' in programma per domenica 12 maggio una nuova edizione di Natural.Bi Life, l'appuntamento organizzato dagli Amici del Piazza in piazza Cisterna. L'evento si terrà dalle 10 alle 18 e sarà caratterizzato, come ogni edizione, dalla dell'ecologia. Si potrà scoprire il labirinto floreale che sarà realizzato per l'occasione. In piazza troveranno spazio il mercato, tanti giochi, attività, spazi per il benessere e lo Street Food. Non resta che partecipare.